



Taglio assurdo ai posteggi

In viale Monza Sala vuol far sparire 3.500 auto dei residenti su 5mila

Secondo il piano della giunta bastano meno di 1.500 parcheggi. Fdl: «La sinistra dà i numeri»

COSTANZA CAVALLI

■ Basta percorrere viale Monza una sola volta per constatare che i propositi del Comune, ovvero educare i residenti a parcheggiare le automobili parallele al senso di marcia e dismettere l'uso di posteggiare la propria vettura a lisca di pesce, sono rimasti irrealizzati.

E questo non perché i milanesi siano dei cialtroni e non solo perché le abitudini sono difficili da cambiare, ma soprattutto perché altri parcheggi non ce ne sono. (...)

segue → a pagina 27

CRONACA

LiberoMilano
domenica
6 settembre
2020

27

Taglio assurdo ai posteggi per fare spazio alle bici

In viale Monza Sala vuol rottamare 3.500 auto

I residenti possiedono 5mila vetture, ma il piano del Comune prevede meno di 1.500 parcheggi. Fdl: «La giunta dà i numeri»

segue dalla prima

COSTANZA CAVALLI

(...) Secondo i dati dell'Automobile Club di Milano, infatti, negli archivi del Pubblico registro automobilistico sono registrati 5.035 veicoli intestati a persone residenti in viale Monza. Ma l'assessore alla Mobilità Marco Granelli, durante la presentazione della ciclabile lungo questa arteria, una delle principali per l'ingresso e l'uscita da Milano, ha annunciato che i posti auto saranno 1.178 e che saranno sufficienti. «Questi parcheggi non basterebbero nemmeno considerando che, a essere generosi, un 25% di queste auto possano trovare posto in box o spazi a pagamento», ha commentato il presidente del Circolo nord est Milano di Fratelli d'Italia Otello Ruggeri, «e nemmeno prendendo per buono il dichiarato aumento a 1.354 dei posti disponibili considerando quelli ricavati in alcune vie limitrofe». Senza contare coloro che non abitano in viale Monza ma ci sostano perché lavorano lì o «i pendolari che lasciano l'auto nei pressi delle fermate della metro, da dove poi raggiungono l'ufficio».

Sul numero degli stalli sulla strada ci sono già state polemiche: secondo la minoranza le modifiche alla viabilità taglierebbero mille posti. L'assessore Granelli aveva risposto con un elenco incomprensibile: «Nel primo tratto (tra piazzale Loreto e i ponti della ferrovia, ndr) ci sono 190 parcheggi regolari: con il nostro progetto, lavorando su Monza (+6), via Padova (+90) e via Giacosa (+32), li aumentiamo a 318, 128 in più. Le auto in sosta irregolari oggi in questo tratto sono 210, il doppio di quelle regolari, noi li riduciamo a 82, che è il vero numero dei posti in meno rispetto a quelli che oggi sostano in viale Monza nel tratto tra Loreto e i ponti del-

La vicenda

FABBISOGNO

■ Secondo i dati dell'Automobile Club di Milano negli archivi del Pubblico registro automobilistico sono presenti 5.035 veicoli intestati a residenti in viale Monza. Secondo l'assessore alla Mobilità Marco Granelli sarebbero invece sufficienti 1.178 posti auto

LA REPLICA

■ «Per Granelli i parcheggi si ricaverrebbero dalle vie limitrofe, ma chi abita lì dove parcheggia?», ha fatto notare l'esponente di Fratelli d'Italia Otello Ruggeri

la ferrovia». Non ci è stato possibile decifrare queste parole, e nemmeno quelle che Granelli ha aggiunto: «Tra i ponti della ferrovia e l'incrocio con via Monte S. Gabriele l'offerta di sosta regolare è di 607 posti grazie al grande parcheggio di piazzale Martesana. Con il progetto i posti regolari aumentano di 129».

Va ricordato che se per anni è stata tollerata la sosta irregolare lungo viale Monza, causando danni a pedoni, passeggeri, disabili in sedia a rotelle, il responsabile è il Comune: per avere un marciapiede percorribile sarebbe bastato staccare multe, mentre usare la ciclabile come grimaldello è un artificio facilmente smascherabile. Second

do punto, ha aggiunto Ruggeri, «l'elenco di numeri fatta dall'assessore è privo di fonti e degli autori degli studi da cui deriverebbero e fa sospettare che non siano frutto di una seria analisi del bacino d'utenza, ma dell'esigenza di giustificare le conseguenze di un'opera che poteva essere fatta bene ed è invece stata realizzata male». Per esempio, si chiede l'esponente di Fdi, «Granelli come può sostenere che in viale Monza ci sia una esigenza di sosta pari a 1.228 posti? Perché si indicano ulteriori 176 parcheggi ricavati nelle vie limitrofe senza tenere conto delle esigenze di sosta dei residenti in quelle stesse vie?». Il ragionamento fila: se i residenti di

viale Monza si troveranno costretti a parcheggiare nelle strade adiacenti, chi abita nelle strade adiacenti dove metterà la sua macchina?

Ruggeri ha trovato un'altra magagna, «la questione dei nuovi parcheggi creati regolizzando posti che venivano già utilizzati ma abusivamente: è un artificio utile solo a gonfiare i numeri di quanto fatto dal Comune». A Palazzo Marino farebbe molto comodo che i 3.500 residenti, esasperati dalla ricerca di un buco dove mettere la macchina, decidessero di rottamarla. Ma chi è esasperato non è prevedibile, e una mattina Sala potrebbe trovarsi tutti sotto la finestra del suo ufficio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA